

**IL COMITATO** Lanciata un'iniziativa per sensibilizzare sui problemi di inquinamento e chiedere un intervento sulla viabilità

# Nuovo ponte per unire Signa e Lastra Cittadini insieme per la realizzazione

**SIGNA (vt)** Una serata per confrontarsi sulla viabilità signese e unire le forze per sbloccare una difficile situazione che ormai va avanti da anni. Questo lo spirito con cui il comitato «Nuovo Ponte per la Piana» ha deciso di organizzare un'iniziativa pubblica il 7 dicembre. Il comitato è nato dalla volontà di alcuni cittadini che si sono incontrati in occasione del Consiglio comunale di Signa del 23 ottobre in cui si parlava di viabilità. «Abbiamo deciso di muoverci tra abitanti di Signa e Lastra a Signa per intraprendere delle azioni, per adesso abbiamo creato una pagina Facebook denominata "Nuovo Ponte per la Piana" e un gruppo di discussione dal nome "Gruppo Nuovo Ponte per la Piana" - spiegano dal Comitato - Abbiamo appuntamento con i due sindaci per i primi di dicembre per avere le date di una manifestazione che blocchi il ponte per un pomeriggio, un ponte su cui quotidianamente transitano circa 24 mila veicoli rendendo il traffico, la qualità dell'aria e la vivibilità, anche per l'inquinamento acustico, decisamente pessimi per noi che quotidianamente viviamo questa situazione, e portare l'attenzione sulla necessità di una soluzio-

ne alternativa a breve termine». Le finalità del gruppo sono ben spiegate anche nella pagina Facebook che in poco tempo ha raccolto tante adesioni.

«Questa pagina nasce per favorire, incentivare, velocizzare e promuovere la realizzazione di un nuovo Ponte tra Signa e Lastra a Signa, per migliorare la viabilità di tutta la Piana Fiorentina, migliorare la qualità dell'aria (che in questa zona raggiunge livelli di smog e di sfioramento emissioni polveri sottili considerevoli). In concomitanza viene creato un comitato di Cittadini che si adopera con azioni concrete per fare sì che non si perda di vista il nuovo progetto che, dopo il fallimento oramai tristemente noto del progetto bretella, è in Regione e necessita di finanziamenti a livello nazionale, per vigilare affinché siano fatti tutti i passi necessari dall'Amministrazione pubblica, per creare attenzione mediatica e partecipare dando il proprio contributo in tutti i modi possibili. Questo comitato si definisce apolitico; chiunque lo desidera, al di là della propria appartenenza a gruppi o partiti, può prendere parte a livello individuale e proporre iniziative, portare informazioni, dare il proprio apporto come libero cittadino».

«Abbiamo visto che nel Consiglio Comunale tutte le forze politiche si sono espresse favorevolmente per questo progetto, quindi auspichiamo che

ognuno faccia la propria parte, e speriamo che non ci siano disattenzioni né ritardi da parte di chi è responsabile e preposto sia a livello comunale, che a livello regionale e nazionale - hanno aggiunto dal comitato - Il nostro compito sarà quello di vigilare e sollecitare che quanto è previsto sia realizzato. Siamo consapevoli che tra i tanti progetti in attesa di fondi a livello nazionale quello che può fare la differenza per un progetto come questo, che tra l'altro non garantisce ai promotori grande visibilità a differenza di opere più importanti, tipo aeroporto o simili, una partecipazione attiva e attenta di tutti i cittadini può fare la differenza. Tra i nostri scopi c'è anche quello di ottenere misure di limitazione del traffico, da studiare assieme per non creare danni a chi vive e lavora nelle nostre zone, poiché la legge prevede che in caso di sfioramenti dei livelli di emissioni inquinanti per più di

due giorni consecutivi e con previsioni meteorologiche sfavorevoli devono essere presi provvedimenti immediati. Sarebbe interessante anche ottenere da Arpat un laboratorio mobile per rilevazioni straordinarie, dato che la centralina attuale si trova in zona non centrale e riguarda quelle che vengono chiamate "zone omogenee", non in particolare le zone maggiormente colpite dal traffico, e ci stiamo interessando per questo. Si parla di tutela della salute, un argomento importantissimo e secondo il ministero della Salute sono stati stimati circa 21 mila decessi annui a livello nazionale direttamente correlati a malattie e problematiche fatte risalire ad esposizione ad inquinamento. Una vera e propria strage. Invitiamo i cittadini a contattarci tramite le nostre pagine e il gruppo Facebook, cerchiamo anche sinergie con altri gruppi e associazioni, e chiediamo a tutti di partecipare alla serata che si terrà alla Sala Blu di Signa il 7 dicembre alle 21.15. Da parte nostra preferiamo dare visibilità al gruppo, non cerchiamo visibilità come singoli componenti, e speriamo di acquisire sempre maggior forza numerica e attenzione per il progetto».

